

5) PRIORITÀ

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dagli esiti di una disamina dei processi emersi nello scorso anno scolastico discende la pianificazione di un insieme di azioni volte al Miglioramento delle prassi attraverso un percorso scadenziato dall'individuazione di **PRIORITÀ**, **TRAGUARDI**, **OBIETTIVI DI PROCESSO**.

- Le **PRIORITÀ** indicano i processi che l'Istituto elegge a proprio campo di intervento per l'ottimizzazione o il completamento degli stessi. Le **PRIORITÀ** sono riferibili ad un' **AREA**.
- I **TRAGUARDI** di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni); articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento indicando una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare.
- Gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** possono contribuire al raggiungimento delle priorità indicate in quanto strumenti utili a perseguire le finalità contenute nelle priorità stesse, sfruttando al meglio le risorse di tutta la comunità scolastica.

AREA n° 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
Progettazione della didattica e valutazione degli studenti	Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali impiegate dagli insegnanti.
Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi	Strategie di gestione delle diverse forme di diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento: bisogni formativi di ogni alunno

AREA n° 2: Competenze chiave e di cittadinanza

PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
Elaborazione di percorsi educativi e didattici collegiali, centrati sulle Competenze chiave e di cittadinanza che, fra tutte, saranno individuate come migliore risposta ai bisogni formativi dei nostri alunni e sulle quali	- Individuazione di Competenze chiave e di cittadinanza prioritarie ed irrinunciabili per l'azione progettuale relativa all'offerta formativa. - Adozione di un percorso didattico-progettuale di Istituto inteso come

sarà centrato il curricolo verticale dell'anno scolastico in corso.	piano di sviluppo e guida dell'azione educativa e didattica, personale e collegiale di ciascun docente, nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascuno. - Programmazione con modalità condivise (curricolo verticale, unità di competenza)
Valutazione	Elaborazione di un sistema di valutazione degli alunni condiviso

OBIETTIVI DI PROCESSO

Area di processo	Obiettivi di processo
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione del curricolo fondamentale a livello di Istituto.
	Capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.
	Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso.
	Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare. Mettere in atto strategie di controllo e di valutazione dei processi intrapresi

INDIVIDUAZIONE ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Il potenziamento dell'organico previsto dalla legge 107 intende rafforzare l'offerta formativa dedicata all'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. Pertanto l'utilizzo del relativo organico potrà consentire la piena realizzazione delle azioni previste nel piano annuale.

CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7	
1	Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità	p)	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati (BES)
		r)	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano attraverso corsi e Laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
		s)	Definizione di un sistema di orientamento per continuità scuola materna e primaria.
2	Potenziamento Scientifico	b)	Potenziamento delle competenze logico-matematiche logiche e scientifiche

**PROGETTI DESTINATI ALLA RICHIESTA DI ORGANICO POTENZIATO
PER IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015/2016**

SCUOLA PRIMARIA

CITTADINANZA: PICCOLI CITTADINI CRESCONO

<p>PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente</p>	<p>Campo 1 : Obiettivi Formativi comma7 d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.. e)Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p>
<p>BISOGNI DELL'UTENZA</p>	<p>Dalle osservazioni degli alunni e dagli incontri tra docenti emerge la necessità di favorire l'acquisizione dei concetti di partecipazione, comunità, responsabilità e solidarietà e di promuovere anche comportamenti di autonomia, autocontrollo e riconoscimento delle emozioni di sé e degli altri.</p>
<p>DESTINATARI DEL PROGETTO</p>	<p>Scuola Infanzia- Scuola Primaria Progetto in continuità</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>Sviluppare competenze in materia di diritto alla cittadinanza attiva. Etica della responsabilità. Conoscere le principali regole: per un corretto comportamento in strada, per una corretta igiene personale, per una corretta alimentazione per una corretta salvaguardia dell'ambiente. Sviluppare la capacità di comunicare e di porsi in relazione. Educare alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture. Promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri, avviare al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.</p>
<p>COMPETENZE ATTESE</p>	<p>Acquisizione di comportamenti sostenibili verso se stessi , verso gli altri e verso l'ambiente.</p>
<p>DISCIPLINA O</p>	<p>Campi di esperienza Scuola Infanzia</p>

DISCIPLINE COINVOLTE	Trasversalità delle discipline Scuola Primaria
SCELTE METODOLOGICHE	Da se stessi, alla scuola, al territorio. Giochi di fiducia e di collaborazione. Cooperative learning. Circle time, Problem solving Lecture, Animazione teatrale, Attività in continuità classi ponte: alunni tutor. Stesura di regolamenti scritti dagli studenti. Coinvolgimento della Polizia Municipale , degli Enti Locali , del FAI e delle associazioni culturali. Uscite sul territorio.
SCELTE ORGANIZZATIVE	Progetto in continuità con la scuola dell'infanzia
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	Triennale
PRODOTTI PREVISTI	Rappresentazioni teatrali e musicali. Realizzazione di un giornalino in continuità. Patto per la promozione della cittadinanza attiva.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Osservazioni sistematiche riguardanti la partecipazione, la motivazione e la capacità di lavorare insieme agli altri
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	Un docente primaria

INCLUSIONE: LABORATORIO DI TEATRO

<p>PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente</p>	<p>Campo 1/l Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>1/l Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione</p> <p>1/r Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda</p> <p>1/p Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati</p> <p>2/a Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano</p>
<p>BISOGNI DELL'UTENZA</p>	<p>La presenza di un numero consistente di alunni BES (alunni con disabilità, alunni DSA, alunni con altri tipi di disagio, anche momentaneo) e alunni di provenienza estera rende necessario l'attivazione di interventi mirati a favorire l'inclusione.</p>
<p>DESTINATARI DEL PROGETTO</p>	<p>Tutti gli alunni della scuola primaria</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti dell'esperienza scolastica</p> <p>Promuovere e potenziare l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti e come mezzo di comunicazione, espressione del proprio pensiero e del proprio disagio, conoscenza e scambio culturale</p> <p>Attivare l'alfabetizzazione degli alunni di recente immigrazione non italofofoni</p> <p>Favorire l'apprendimento utilizzando strategie personalizzate e individualizzate</p> <p>Riflettere sulle emozioni in modo da imparare a riconoscerle e ad accettarle in sé e negli altri per acquisire più consapevolezza, autonomia e autocontrollo</p> <p>Favorire le relazioni interpersonali</p>

	<p>Proporre metodologie alternative nel rispetto dei diversi stili di apprendimento</p> <p>Consentire la progettazione di interventi didattici funzionali attraverso la differenziazione dei percorsi in modo da garantire il successo formativo di tutti gli studenti</p> <p>Incentivare la cooperazione, la collaborazione, il rispetto delle regole e l'accettazione della diversità come importante risorsa di arricchimento</p> <p>Migliorare la capacità di comunicazione ed espressione anche attraverso canali diversi</p>
COMPETENZE ATTESE	<p>Esprimersi e comunicare in maniera adeguata ai vari contesti</p> <p>Saper interagire con gli altri in modo collaborativo e costruttivo</p> <p>Essere consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti</p> <p>Porsi con atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento</p>
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	<p>Discipline umanistiche, linguistiche, artistiche, musicali, motorie.</p>

**SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
PER UNA DIDATTICA LABORATORIALE E COOPERATIVA.**

<p>PRIORITÀ DI RIFERIMENTO</p> <p>individuabili nella normativa vigente</p>	<p>Programmazione d'interventi mirati a migliorare e potenziare l'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo secondo la L.107 / 2015.</p> <p>OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7</p> <p>Campo di potenziamento 6 :</p> <p>POTENZIAMENTO LABORATORIALE.</p> <p>“h)” sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.</p> <p>“m)” potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio(comma/ lettera i)</p>
<p>BISOGNI DELL'UTENZA</p>	<p>Sviluppo di una didattica laboratoriale e cooperativa. Gestione attiva e condivisa di laboratori e strumentazione multimediale della scuola .</p>
<p>DESTINATARI DEL PROGETTO</p>	<p>Gli alunni della scuola primaria “B.Peruzzi “</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>Sperimentare un ambiente di apprendimento online e contenuti digitali a supporto della didattica tradizionale.</p> <p>Promuovere attività didattiche, finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base.</p> <p>Incrementare attraverso attività sistematiche l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di rispondere ai differenti bisogni educativi legati ai diversi stili d'apprendimento.</p> <p>Potenziare le competenze sociali di comunicazione-collaborazione-condivisione, proponendo esperienze laboratoriali di didattica cooperativa e scambio di informazioni e materiali in rete.</p> <p>Realizzare percorsi superando i concetti di gruppo classe e spazio scuola.</p> <p>Sviluppare un atteggiamento critico e consapevole nei confronti dei media, tanto a livello di fruizione che di produzione.</p>

COMPETENZE ATTESE	Sviluppo e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Sviluppo delle conoscenze digitali: conoscenza e uso di programmi di videoscrittura, grafica, fumetto, impaginazione, elaborazione suono e musica, montaggio video, in base alle esigenze didattiche individuate nella scuola.
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Tecnologia, Logica, Matematica, Scienze, Italiano, Arte e Immagine, Musica, Storia, Geografia...
SCELTE METODOLOGICHE	Didattica cooperativa, didattica attiva basata sullo sviluppo di intelligenze creative attraverso situazioni di ProblemSolving (focalizzare un problema, analizzarlo, risolverlo ed eseguirlo).
SCELTE ORGANIZZATIVE	Attività laboratoriali in piccoli gruppi utilizzando la strumentazione multimediale presente nella scuola: L.I.M., PC, scanner, stampante, videocamera, macchina fotografica, ...
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	Piano triennale.
PRODOTTI PREVISTI	Creazione di prodotti multimediali: presentazioni, ipertesti, giornalino della scuola, videoconferenze, semplici podcast, una possibile costruzione di una pagina web della scuola.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Verifica in itinere e alla fine di ogni anno scolastico.
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	Un docente scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

POTENZIAMENTO LINGUISTICO E DIDATTICA MULTIMEDIALE

SCHEDA n. 1 CAMPI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO

<p>PRIORITÀ DI RIFERIMENTO</p> <p>Campo 2 lett. a, p Campo 6 lett. h, m individuabili nella normativa vigente</p>	<p>-Valorizzazione e potenziamento competenze linguistiche.</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7 lettera i);</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.</p>
<p>BISOGNI DELL'UTENZA</p>	<p>Formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo- relazionale e sociale in sinergia con gli attuali sistemi multimediali.</p> <p>Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi. Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale.</p>

DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni della scuola secondaria 1^ grado
OBIETTIVI	<p>Servirsi di strumenti in maniera interattiva.</p> <p>Interagire in gruppi eterogenei.</p> <p>Favorire le relazioni con il territorio.</p> <p>Agire in modo autonomo.</p> <p>Educare ai “media” potenziando le abilità di accedere, analizzare, valutare e produrre messaggi in tutti i formati della comunicazione “mediale”.</p> <p>Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro.</p> <p>Stimolare la scrittura creativa.</p> <p>Sviluppare le strategie per l’ideazione e la produzione di testi con tecniche diverse.</p> <p>Educare a comprendere che la lettura aiuta a crescere, ad arricchire e ad alimentare la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento.</p>
COMPETENZE ATTESE	<p>Salvaguardare l’identità personale dell’allievo durante tutto il suo percorso scolastico</p> <p>Potenziare le abilità di ciascun alunno</p> <p>Sviluppare la curiosità</p>
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Discipline umanistiche, linguistiche, artistiche , tecnologiche
SCELTE METODOLOGICHE	Attività laboratoriali, metodo cooperativo, utilizzo delle tecnologie digitale, problem solving, metadidattica
SCELTE	Necessario un docente nella scuola secondaria e uno nella scuola primaria per attuare gli interventi didattici.

ORGANIZZATIVE	
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	<p>Triennale</p> <p>Fasi realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Partecipazioni degli alunni della primaria con i ragazzi della secondaria a progetti comuni con raccolta articoli che rappresentino quanto proposto dalla scuola durante l'intero anno scolastico per la realizzazione del giornalino scolastico. -Partecipazione e coinvolgimento degli alunni della primaria e secondaria a laboratori di lettura e scrittura creativa. -Indagine sugli interessi, i gusti, le preferenze di lettura degli alunni. -Scelta di letture stimolo con percorsi liberi e guidati. -Creazione di uno spazio-lettura rilassante e piacevole. -Realizzazione di qualificanti momenti di "ascolto" per il "piacere di sentir leggere" -Utilizzo pratico della biblioteca scolastica. -Visite a librerie e alla Biblioteca comunale. -Imparare a scrivere dagli autori dei testi considerati. -Attività di scrittura creativa. -Libera produzione in prosa e in versi. -Realizzazione di un libro digitale.
PRODOTTI PREVISTI	<p>Giornalino (prodotto sia su CDrom che online sul sito della scuola) Costruzione di un libro multimediale con attività laboratoriali gestite prevalentemente con l'uso dei media.</p>

VERIFICA E VALUTAZIONE	Monitoraggio svolto dalle Funzione Nuove Tecnologie, POF e dalla Commissione Miglioramento. Schede di rilevazione sul consolidamento e potenziamento delle abilità di base. Schede di recensione dei libri letti. Elaborati multimediali prodotti dai laboratori letterari Questionari ad alunni e genitori
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	Docenti Secondaria 1^ grado: Area linguistica-letteraria
	Area tecnologica

TEATRO A SCUOLA, A SCUOLA DI TEATRO

<p>PRIORITÀ DI RIFERIMENTO</p> <p>Campo 1 lett. l, r</p> <p>Campo 2 lett.a</p> <p>Campo 3 lettera n</p> <p>individuabili nella normativa vigente</p>	<p>-Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di gruppi di classe anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.</p> <p>-Alfabetizzazione e potenziamento dell'Italiano come lingua seconda.</p> <p>-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.</p> <p>-Apertura pomeridiana della scuola e riduzione numero alunni e studenti per classe o per articolazione di gruppi di classe anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.</p>
<p>BISOGNI DELL'UTENZA</p>	<p>La consistente presenza di alunni Bes(dsa e disabili e con altro tipo di disagio) e di alunni stranieri rende necessario un intervento mirato a favorire l'inclusione</p>
<p>DESTINATARI DEL PROGETTO</p>	<p>Alunni della scuola secondaria</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Migliorare la capacità di comunicazione ed espressione anche attraverso canali diversi - Favorire le relazioni interpersonali - Prendere coscienza del gruppo come entità creativa e ludica insieme - Potenziare la relazione con l'altro come partner di un lavoro comune - Imparare a riconoscere le proprie emozioni , acquisirne maggiore consapevolezza , autonomia e autocontrollo - Incentivare la cooperazione, la collaborazione, il rispetto delle regole e l'accettazione della diversità come importante risorsa - Scoprire, attraverso l'esperienza teatrale, opportunità comunicative e molteplici varietà di linguaggi - Ricercare e proporre metodologie diverse nel rispetto dei diversi stili di apprendimento - Garantire il successo formativo di tutti gli studenti

COMPETENZE ATTESE	Esprimersi e comunicare in maniera adeguata ai vari contesti Saper interagire con gli altri in modo collaborativo e costruttivo
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Discipline umanistiche, linguistiche, artistiche, musicali, motorie.
SCELTE METODOLOGICHE	Attività in forma laboratoriale e di gruppo di drammatizzazione
SCELTE ORGANIZZATIVE	Interventi strutturati a seconda delle esigenze emerse anche con eventuale potenziamento dell'orario scolastico (piccolo gruppo, articolazione di gruppi di classi o intera classe)
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	triennale
PRODOTTI PREVISTI	Rappresentazione teatrale a fine anno all'interno della scuola e sul territorio
VERIFICA E VALUTAZIONE	Osservazione in itinere e valutazione finale dei risultati attesi
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	Docenti scuola secondaria: -Area umanistica -Area artistica

DIDATTICA MULTIMEDIALE

<p>PRIORITÀ DI RIFERIMENTO</p> <p>Campo 6 lett. h, m, individuabili nella normativa vigente</p>	<p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7 lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.</p>
<p>BISOGNI DELL'UTENZA</p>	<p>L'insegnamento tradizionale è molto distante dai nuovi stili di apprendimento dei ragazzi, si corre il rischio di non riuscire più a trasmettere agli studenti neppure le competenze minime, essenziali per farli sentire adeguati e competitivi nella società in cui vivono. La nostra scuola viene già da un'esperienza di cl@sse 2.0 che ha mostrato come i tool multimediali incoraggino i ragazzi ad esprimere se stessi assumendosi la responsabilità del proprio apprendimento a livello più personale.</p> <p>È necessario ampliare tale esperienza a tutte le classi dell'Istituto in modo che le moderne pratiche didattiche diventino metodo consolidato.</p> <p>È necessario altresì aprire ad un nuovo modo di pensare gli spazi dell'apprendimento. Nel progetto punteremo a modificare l'ambiente anche dal punto di vista architettonico e pedagogico utilizzando banchi modulari e interattivi</p>
<p>DESTINATARI DEL PROGETTO</p>	<p>Tutti gli alunni della Scuola Secondaria</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>Diffondere la conoscenza dei moderni strumenti per la didattica Multimediale (Software, open source, Piattaforme didattiche in rete, Classi virtuali) creando ambienti di formazione permanente.</p> <p>Sviluppare e potenziare una metodologia per la didattica multimediale.</p> <p>Fare esperienza didattica basata sull'uso delle Nuove Tecnologie.</p> <p>Assimilare i linguaggi specifici della comunicazione multimediale</p> <p>Imparare a creare prodotti multimediali con finalità didattico formative (Podcast, animazione video, ebook)</p> <p>Acquisire un uso consapevole e critico delle risorse della Rete.</p>
<p>COMPETENZE ATTESE</p>	<p>Esperienza didattica basata sull'uso delle nuove tecnologie ed in particolare dei Tablet.</p> <p>Conoscenza dei linguaggi specifici della comunicazione multimediale</p> <p>Capacità di realizzare prodotti multimediali finalizzati all'apprendimento didattico.</p> <p>Padronanza ed uso consapevole delle risorse della Rete.</p>

DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Discipline umanistiche, linguistiche, artistiche, musicali
SCELTE METODOLOGICHE	Attività di laboratorio Multimediale con differenti strumenti tecnologici. Utilizzo della didattica attraverso l'impiego di Classi Virtuali. Uso consapevole della RETE (Ricerca, affidabilità, verificabilità, sicurezza)
SCELTE ORGANIZZATIVE	
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	triennio
PRODOTTI PREVISTI	
VERIFICA E VALUTAZIONE	Il processo di apprendimento dei docenti sarà monitorato costantemente attraverso la diretta ricaduta delle conoscenze nella didattica di classe. Saranno pubblicati on line e condivisi i lavori multimediali elaborati durante il progetto
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	Docenti Secondaria: Area Linguistico-letteraria Area tecnologica

CONTINUITA' ORIENTAMENTO SCUOLA PRIMARIA/ SECONDARIA

Premessa

La continuità nella scuola primaria ha come finalità lo sviluppo delle condizioni che possano favorire la continuità verticale tra le scuole di diversi ordini. La continuità educativa deve fondarsi sulla cooperazione, reciprocità e condivisione di obiettivi comuni tra gli insegnanti della scuola primaria e secondaria finalizzando il loro operato alla ricerca della migliore integrazione e dell'ottimale inserimento dell'alunno nella scuola secondaria.

La continuità non riguarda solo le "classi ponte" ma si realizza attraverso un percorso formativo graduale e unitario degli alunni tra i 5 e i 14 anni attraverso l'elaborazione di curricoli verticali e la condivisione di metodologie e criteri di valutazione nei due ordini di scuole. Il progetto ha lo scopo di favorire il passaggio in modo non traumatico tra la scuola primaria e secondaria e di garantire una linearità nel progetto educativo,

Per questo è necessaria una condivisione delle competenze essenziali (in uscita per la primaria in ingresso per la secondaria) per ogni disciplina o area. Fondamentale sarà l'adozione di metodologie che segnino una continuità nell'evoluzione del percorso educativo di ciascun alunno nel passaggio dalla primaria alla secondaria.

All'inizio dell'anno scolastico, saranno messi a confronto i test di ingresso somministrati alla secondaria con le valutazioni in uscita della primaria raccolte dalla commissione per la formazione delle classi: una netta discrepanza nelle valutazioni dei due ordini di scuola può essere nociva all'inizio dell'anno scolastico per l'alunno, mentre una valutazione in linea con il precedente ordine scolastico lo metterà a proprio agio.

Si tratta di trovare un punto di incontro nei sistemi di valutazione nei due ordini di scuola con condivisione di metodi, finalità e obiettivi.

PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	Campo 1 - " S)" definizione di un sistema di orientamento
BISOGNI DELL'UTENZA	continuità nel processo educativo prevenzione del disagio, creazione di un clima di integrazione culturale e sociale
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni della scuola primaria e secondaria
OBIETTIVI	Formazioni prime classi sulla base di un confronto costante tra insegnanti dei due ordini di scuole Programmare percorsi curricolari verticali condivisi Adozione di obiettivi, metodi e strumenti comuni tra diversi ordini di scuola
COMPETENZE ATTESE	Salvaguardare l'identità personale dell'allievo all'inizio di un nuovo percorso scolastico Garantire un sereno passaggio tra i due ordini di scuola

	Prevenire l'insuccesso scolastico
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Area linguistica e scientifica
SCELTE METODOLOGICHE	Attività laboratoriali, metodo cooperativo, utilizzo delle tecnologie digitale, problem solving, metadidattica
SCELTE ORGANIZZATIVE	Necessario collegamento giornaliero tra scuola primaria e secondaria che hanno diversa ubicazione con un docente che possa nella stessa giornata attuare interventi didattici sia alla primaria che alla secondaria; divisione delle classi nelle attività di laboratori con alunni di diverse scuole
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	<p>Intero anno scolastico</p> <p>Fasi realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Visita alla scuola secondaria delle classi V accompagnate dalle insegnanti con partecipazione a lezioni di varie materie . -Visita alla scuola secondaria da parte di alunni e genitori delle V classi della primaria in orario extrascolastico possibilmente durante lo svolgimento di attività extracurricolari della scuola secondaria. -Partecipazioni dei bambini della primaria con i ragazzi della secondaria a progetti comuni con realizzazione elaborati, recite, canti alla fine dell'anno scolastico -Incontro di presentazione dell'organizzazione della scuola di tutti i genitori dei neo-iscritti con la dirigenza scolastica per risolvere dubbi su struttura oraria, risorse, progetti, ambienti, laboratori e POF. <p>Riunione insegnanti classi quinte e classi prime sc.sec. per la condivisione della scelta libri di testo ; verifica degli obiettivi delle attività svolte in continuità e loro attinenza al curricolo verticale con il POF</p> <p>partecipazione e coinvolgimento degli alunni della primaria con secondaria a laboratori teatrali e musicali.</p> <p>Laboratori di matematica e scienze con attività condivise dalle V classi della primaria e dalle prime della secondaria da svolgersi nel nuovo laboratorio scientifico della scuola</p>
PRODOTTI PREVISTI	Spettacolo teatrale, concerti vocali e strumentali, ricerche e presentazioni multimediali di carattere scientifico e letterario
VERIFICA E VALUTAZIONE	Monitoraggio svolto dalle Funzione Strumentale Continuità, POF e dalla Commissione Miglioramento. Elaborati multimediali prodotti dai laboratori scientifici e letterari, concerti e recite di fine anno scolastico Questionari ad alunni e genitori
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	Un docente area scientifica-matematica, un docente area linguistica-letteraria

Stralcio del
REGOLAMENTO D'ISTITUTO

VIGILANZA E SICUREZZA SCOLASTICA

Art. 13 –Vigilanza

TRASPARENZA ACCESSO AGLI ATTI

INFORMAZIONI PER L'UTENZA

VIGILANZA E SICUREZZA SCOLASTICA

1. Gli obblighi di vigilanza sugli alunni e i connessi impegni per la sicurezza a carico degli operatori scolastici decorrono dal momento dell'ingresso degli alunni nei locali scolastici sino all'uscita. La vigilanza è estesa anche alle attività scolastiche che si svolgono in aree, spazi o locali esterni alla scuola o in orario aggiuntivo. I predetti obblighi sono ripartiti nel modo che segue.
 - a) Competenza per gli aspetti organizzativi generali: Dirigente Scolastico; a tale scopo il dirigente, all'inizio dell'anno scolastico, emana una specifica direttiva sulla sicurezza scolastica, le predetta direttiva potrà essere successivamente integrata con ulteriori disposizioni per evenienze sopravvenute o non rilevate al momento della emanazione.
 - b) Competenza del fiduciario di plesso/sede per gli aspetti organizzativi di sede/plesso non disciplinati nella direttiva di cui alla precedente lettera "a"; gestione delle emergenze; in caso di assenza del fiduciario, la gestione delle emergenze è affidata al docente presente con maggiore anzianità di servizio.
 - c) Competenza per:
 - I. vigilanza di prossimità: docenti e collaboratori scolastici, secondo gli obblighi normativo-contrattuali vigenti e le disposizioni di cui alle precedenti lettere "a" e "b";
 - II. informazioni/istruzioni in ordine:
 - ai fattori di rischio rilevati nei locali scolastici;
 - ai comportamenti a rischio;
 - alle misure di prevenzione nel percorso scuola-abitazione, limitatamente agli alunni autorizzati: tutti i docenti.
2. In caso di attività parascolastiche, di integrazione formativa, visite guidate ecc, gli obblighi di vigilanza sono estesi all'intero arco temporale di durata delle dette attività, inclusi i tempi destinati ai trasferimenti individuali o collettivi.
3. Tutto il personale è obbligato a comunicare al fiduciario o al dirigente scolastico ogni eventuale fattore o comportamento a rischio sopraggiunto o

non rilevato. In caso di rischio immediato il personale presente deve urgentemente provvedere ad isolare ed interdire l'area in cui si è verificata la situazione di rischio; successivamente ne viene data comunicazione al dirigente scolastico per i provvedimenti conseguenti.

4. Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti, da parte degli alunni, i temi della sicurezza dovranno essere contestualizzati nella programmazione educativo-didattica. Gli insegnanti, periodicamente, forniscono informazioni e istruzioni agli alunni sui fattori di rischio, di natura strutturale o comportamentale, presenti nei locali scolastici.
5. Tutto il personale, anche supplente, i soggetti e i visitatori esterni sono obbligati a prendere visione del documento di valutazione dei rischi, del piano di evacuazione d'emergenza, della cartellonistica e di ogni altro documento contenente informazioni o istruzioni in ordine alla sicurezza scolastica.
6. Il personale scolastico è obbligato a partecipare:
 - alle esercitazioni di evacuazione d'emergenza;
 - ove previsto, alle iniziative di formazione/informazione sui temi della sicurezza.

Il personale scolastico il quale, per qualsiasi ragione non partecipa alle iniziative di formazione/informazione, concorda col DS le modalità di restituzione della relativa quota oraria non effettuata.

7. Ove non diversamente disposto, la programmazione, effettuazione e verifica delle prove di evacuazione sono delegate, per ciascun plesso/sede, ai locali addetti al servizio di evacuazione d'emergenza.

Nel caso in cui la scuola si avvalga di collaborazioni esterne, la programmazione ed il coordinamento generale delle prove possono essere svolte da soggetti incaricati dalla società incaricata.

8. Particolare attenzione nella vigilanza sugli alunni dovrà essere posta nei punti e nei momenti con rischio specifico:
 - transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta: i movimenti delle classi o gruppi di alunni debbono essere seguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte ecc;
 - presenza di porte, finestre, armadi ecc dotati di vetri fragili;
 - prossimità a dislivelli non sufficientemente protetti: gradini scivolosi, ballatoi, pianerottoli, davanzali, ringhiere ecc;
 - locali con sporgenze, spigoli vivi, radiatori non incassati, finestre con apertura interna, colonne, arredi sporgenti ecc;
 - accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipanico (che dovranno risultare sempre agibili); il locale collaboratore scolastico provvede alla vigilanza e all'apertura e chiusura dell'accesso;
 - dispositivi elettrici non protetti: cavi senza canaletta di protezione, prese aperte, interruttori, contatori ecc privi di cassette di sicurezza;
 - dispositivi, arredi, strumenti e dotazioni con parti in movimento o motore: finestre, porte, ante, cassettiere, armadi, carrelli, ascensori, tavoli o sedie regolabili, lavagne girevoli, porte o cancelli automatici ecc;
 - impiego di utensili, strumenti o dispositivi presenti nelle aule ordinarie o speciali e/o palestre;

In tutti i casi soprarichiamati gli insegnanti ed i collaboratori scolastici forniscono agli alunni ed ai soggetti esterni le necessarie informazioni e istruzioni comportamentali.

9. Particolare cura nella vigilanza deve inoltre essere esercitata nei casi seguenti.

- Nei confronti degli alunni diversamente abili o che manifestino specifici ed accertati comportamenti di rischio; tali comportamenti dovranno essere portati all'attenzione del consiglio di interclasse/classe/intersezione e segnalati al DS per l'adozione di ogni eventuale provvedimento straordinari
- Durante lo svolgimento dell'intervallo per la ricreazione da parte del docente che ha effettuato la lezione nell'ora immediatamente precedente. Il collaboratore scolastico del piano di competenza collabora nella vigilanza durante il predetto intervallo.

Il Collegio dei Docenti o i consigli di classe/interclasse/intersezione e il dirigente scolastico possono disporre modalità particolari per lo svolgimento della ricreazione.

- Nell'accesso ai servizi igienici.
- In caso di allontanamento dell'insegnante dalla classe, l'insegnante medesimo richiederà l'intervento del collaboratore scolastico più vicino; in caso di uscita degli alunni dall'aula durante le lezioni, la vigilanza compete all'insegnante in servizio nella classe ed al personale collaboratore scolastico più vicino.
- Gli operatori scolastici intervengono, indipendentemente dalla classe di competenza, nelle situazioni di rischio o di conflitto fra alunni.
- L'uscita autonoma degli alunni dall'aula deve avvenire solo dopo che il docente abbia accertato la presenza del collaboratore scolastico nella zona interessata.
- I cambi di classe fra docenti devono essere disimpegnati in modo rapido.

Il docente che non effettua lezioni in altre classi nell'ora precedente deve essere presente davanti alla porta dell'aula di competenza al momento del suono della campanella d'ingresso.

Nell'eventualità in cui una classe accolga uno o più alunni per i quali siano stati accertati e portati all'attenzione del consiglio di classe/interclasse comportamenti a rischio (tentativi ripetuti di fuga, aggressioni, atti vandalici ecc), il docente in uscita:

- I. attende nell'aula il collega subentrante il quale, nel caso provenga da altra classe:
 - provvede al trasferimento con la massima sollecitudine;
 - ove lo ritenga opportuno, richiede la temporanea vigilanza del collaboratore scolastico sulla classe che da lui viene lasciata;
- II. fornisce le relative istruzioni al collaboratore scolastico affinché questi eserciti la vigilanza provvisoria sull'eventuale classe nella quale deve trasferirsi.

In caso di impossibilità, il docente uscente richiede la diretta vigilanza sulla classe da parte del collaboratore scolastico più vicino.

Tutti i docenti coinvolti nelle catene dei cambi debbono mantenersi informati sulle particolari procedure di cambio.

- Il docente subentrante il quale, per qualsiasi ragione, è impedito nell'ingresso secondo l'orario di competenza, deve tempestivamente darne comunicazione, anche telefonica, al fiduciario o, in sua assenza, al docente uscente affinché vengano adottate le idonee misure di vigilanza secondo quanto specificato al comma 1, lettera "b".

10. Uscita degli alunni.

- a) Al momento dell'uscita gli alunni minori devono sempre essere presi in consegna dai genitori/affidatari o da persone da questi delegati. I docenti accompagnano gli alunni sino all'area di presa di consegna da parte dei genitori o di sosta dello scuola-bus.

In caso di delega il genitore/ affidatario deve fornire, al fiduciario del plesso, la lista delle persone da lui delegate.

Il delegato, al momento del ritiro, ove richiesto, deve presentare un documento di riconoscimento.

In caso di delega, il personale presente deve verificare se l'alunno riconosce la persona venuta a prelevarlo.

b) Limitatamente alla scuola secondaria di 1° grado il genitore può richiedere, e il dirigente autorizzare, l'uscita dell'alunna/o anche in assenza del medesimo o di delegati; la predetta autorizzazione è concessa solo quando contemporaneamente concorrano i seguenti fattori:

- irrilevanza dell'infortunistica pregressa nell'itinerario scuola-abitazione;
- l'alunno abitualmente percorre autonomamente l'area cittadina interessata dal predetto itinerario;
- l'alunno sia stato debitamente istruito sul percorso e sulle cautele da osservare per
- raggiungere la abitazione o il luogo indicato dal genitore/affidatario;
- lungo il percorso non siano presenti fattori di rischio di particolare rilevanza;
- l'alunno, in precedenza, non abbia manifestato comportamenti a rischio tali da far ritenere la sussistenza di impedimento soggettivo dovuto a non completo grado di maturazione e autonomia;
- l'uscita autonoma costituisca fattore di maturazione e di autonomia personale;
- la valutazione di cui alla successiva lettera "c" contenga parere positivo.

c) Per gli effetti di cui alla precedente lettera "b":

- il dirigente effettua una propria valutazione del rischio in itinere che viene allegata al documento di valutazione dei rischi ex D.L.vo 626/1994;
- genitore/affidatario produce apposita richiesta scritta dalla quale, con la formula dell'autocertificazione, risultino le compatibilità, gli obblighi e le prescrizioni di cui alla precedente lettera "b".

d) Gli insegnanti, in caso di mancata presenza del genitore/affidatario o suo delegato al momento dell'uscita dell'alunno dalla scuola, e in assenza di autorizzazione, esperiti inutilmente tempi d'attesa e contatti telefonici, contattano la locale stazione di forza pubblica.

e) Le norme dei precedenti punti da "a" a "d" si applicano anche in caso di richiesta di uscita anticipata dalla scuola o al rientro pomeridiano dalle gite o viaggi d'istruzione.

11. Sostituzioni di colleghi assenti. La sostituzione dei colleghi assenti è classificata secondo due tipologie:

a) sostituzioni di tipo ordinario;

b) sostituzioni in caso di emergenza, con rischi a carico degli alunni per mancata vigilanza.

Alla sostituzioni di colleghi assenti nell'ambito della tipologia "a" si procede secondo il seguente ordine di priorità:

- incarico al docente con ore a disposizione; in caso di più docenti l'incarico è conferito prioritariamente al docente titolare della classe nella quale si è verificata l'assenza;
- incarico a docente in compresenza in altra classe in conformità con la delibera collegiale relativa all'impiego delle ore in compresenza;
- incarico retribuito a docente disponibile ad effettuare ore eccedenti.

La tipologia "b" si configura in caso di assenze improvvisate e/o di impossibilità di provvedere alla sostituzione mediante la procedura "a" e quando

l'assenza del docente determina una situazione di rischio a carico degli alunni per mancata vigilanza.

In tale eventualità si procede nel seguente ordine di priorità:

- vigilanza affidata al collaboratore scolastico ove questo non implichi l'abbandono di altri importanti settori o compiti di vigilanza;
- in deroga ad altre eventuali disposizioni, incarico conferito ad altro docente impegnato in progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa in altra classe;
- in deroga ad altre eventuali disposizioni, incarico conferito ad altro docente in compresenza in altra classe; in caso di più docenti in compresenza l'incarico è conferito secondo il criterio della turnazione, ad iniziare dal docente con minore anzianità totale di servizio;
- in deroga ad altre disposizioni, incarico conferito al docente, di altra classe, in compresenza col docente specializzato di sostegno;
- incarico conferito ad altri docenti non impegnati in attività didattiche secondo l'orario giornaliero delle lezioni;
- in caso di impossibilità si provvede alla ripartizione degli alunni ed all'assegnazione in altre classi, con priorità alle classi parallele.

Il docente fiduciario o, in sua assenza, il docente presente con maggiore anzianità totale di servizio, dispone per la corretta esecuzione delle disposizioni sopra riportate.

12. In caso di malessere sopraggiunto o infortunio, l'operatore presente:

a) richiede l'intervento dell'addetto al primo soccorso presente;

b) provvede ad avvisare i famigliari;

c) nelle situazioni di gravità, anche presunta, inoltra richiesta di intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza (n° tel. 118).

In caso d'infortunio o danneggiamento l'insegnante presente, ai fini della procedura assicurativa, redige una sintetica relazione sull'accaduto da consegnare all'ufficio di segreteria, che dovrà contenere:

- generalità dell'alunno, sede e classe ecc;
- dinamica dell'incidente, luogo, data, ora ed esito;
- nominativi di eventuali testimoni o presenza dell'insegnante;
- eventuali soccorsi prestati e conseguenze riportate;
- eventuali testimonianze di altri operatori presenti.

In caso di intervento medico ed ospedaliero gli insegnanti informano i famigliari della necessità di consegnare in segreteria la certificazione medica rilasciata del personale curante.

13. In caso di attività esposte a rischio specifico, il personale addetto è tenuto all'uso dei D.P.I.

14. Eventuali aree transitabili nelle pertinenze scolastiche possono essere riservate a parcheggio per i veicoli del personale dipendente e di eventuali visitatori istituzionali (rappresentanti degli EE.LL., della ASL, genitori ecc). I veicoli presenti nelle aree in parola dovranno:

- astenersi dai movimenti negli orari di entrata ed uscita degli alunni;
- muoversi sempre a passo d'uomo;
- dare sempre la precedenza ai pedoni;
- essere parcheggiati:
 - o lontano da ingressi/uscite;

- in modo da non ostacolare l'accesso o il passaggio ai veicoli di pubblico soccorso, agli altri veicoli e/o ai pedoni;
 - in modo da non limitare le vie di fuga o gli spazi di raccolta;
 - rimanere sempre chiusi a chiave.
15. Il personale collaboratore scolastico e/o il fiduciario, in caso di parcheggio non conforme alle prescrizioni dell'art. 14 richiede al proprietario la ricollocazione del veicolo; in caso di rifiuto richiede l'intervento dei vigili urbani.
16. Al rientro in classe, l'alunno assente per malattia o per situazioni affini alla malattia per più di 5 giorni dovrà esibire il certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.

TRASPARENZA E ACCESSO AGLI ATTI

ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA RISERVATEZZA

1. Tutto il personale della scuola è vincolato dall'obbligo di tutela dei dati personali trattati nell'ambito delle attività didattiche, amministrative e di servizio.
2. A chiunque ne abbia interesse è garantito l'accesso ai documenti scolastici nei termini e nei limiti previsti dalla legge 241/90 e D.L.vo 196/2003 e successive integrazioni.
L'interesse all'accesso deve essere motivato nell'istanza di richiesta; l'accesso viene negato in assenza di motivazione o in caso di motivazioni non valide.
3. L'accesso agli atti degli OO.CC. è disciplinato dal comma 12 dell'art. 3 del presente regolamento.
4. L'accesso agli atti d'istituto diversi da quelli di cui al precedente comma 3 è consentito con le medesime modalità previste dal richiamato comma 12, art. 3.

INFORMAZIONE PER L'UTENTE

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico su appuntamento; in assenza del Dirigente il Collaboratore delegato svolge le funzioni direttive.

Gli uffici di segreteria ricevono il pubblico dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e dalle ore 12.00 alle ore 13.00 dal lunedì al sabato. Le telefonate potranno essere effettuate durante lo stesso orario.

I genitori non possono interrompere, salvo autorizzazione formale del dirigente scolastico, il regolare svolgimento delle lezioni.

Al mattino lasceranno i propri figli, accolti dal personale scolastico, nell'androne della scuola.

All'uscita da scuola i genitori non devono accalcarsi per nessun motivo nell'atrio e presso le scale.

Le assenze degli alunni per motivi di salute, oltre i 5 giorni, devono essere giustificate con la presentazione di un certificato medico;
In casi eccezionali, gli alunni possono essere prelevati da scuola soltanto dal genitore o da chi ne fa le veci, previa richiesta scritta autorizzata dal Dirigente Scolastico. In caso di malore, l'alunno, accompagnato dal Collaboratore scolastico responsabile del settore, può recarsi in segreteria per telefonare a casa.
La scuola provvederà ad informare la famiglia circa le assenze saltuarie o numerose degli alunni;
I genitori, per motivate esigenze, possono richiedere per iscritto un colloquio con i docenti. Possono anche, richiedere l'indizione di un'assemblea di classe, presentando una richiesta formale al Dirigente Scolastico.